



PROVINCIA DI PARMA

UFFICIO GESTIONE DEL PERSONALE

Responsabile : MENOZZI IURI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

n. 238 del 15/03/2021

Oggetto: PERSONALE - MISURE PER IL RICORSO A MODALITA' FLESSIBILI DI SVOLGIMENTO DELLA PRESTAZIONE LAVORATIVA A SEGUITO ORDINANZA DEL MINISTERO DELLA SALUTE DEL 12 MARZO 2021 "ULTERIORI MISURE URGENTI IN MATERIA DI CONTENIMENTO E GESTIONE DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19 NELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, FRIULI-VENEZIA GIULIA, LAZIO, LOMBARDIA, PIEMONTE E VENETO."

I DIRIGENTI DELL'UFFICIO GESTIONE DEL PERSONALE E DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE SPP

Richiamati i provvedimenti già adottati da questo ente nell'anno 2020, nella prima fase di emergenza epidemiologica, ed in particolare:

- Il Decreto Presidenziale n. 56 del 12 marzo 2020, che dettava indirizzi organizzativi per far fronte all'emergenza epidemiologica;
- Il Decreto Presidenziale n. 54 del 10 marzo 2020, che individuava le attività strettamente legate all'emergenza, le attività indifferibili da rendere in presenza, e le attività che non necessitano della presenza;

Richiamato, inoltre, il Decreto Presidenziale n. 208/2020, che – a seguito dell'introduzione dell'art. 263, comma 4, del d.l. 34/2020, convertito con modificazione dalla legge 77/2020 – indicava, per tutti i dipendenti che svolgono attività eseguibili da remoto e che hanno sottoscritto l'accordo individuale per il lavoro da remoto, la distribuzione settimanale di 2 giorni di rientro e 3 giorni in lavoro da remoto, al fine di raggiungere la quota minima del 50% dei dipendenti che svolgono attività eseguibili in tale modalità, in lavoro da remoto, come previsto dal DM del 19 ottobre 2020, inteso su base settimanale, evidenziando che tale disposizione avrebbe potuto subire aggiornamenti a seguito dell'evoluzione della situazione epidemiologica;

Preso atto che:

- Lo stato di emergenza epidemiologica è stato prorogato fino al 30 aprile 2021, con decreto legge n. 2/2021
- Con D.P.C.M. del 2 marzo 2021, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha emanato ulteriori misure per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19;
- L'articolo 48 del citato D.P.C.M. prevede, tra le misure di contenimento del contagio che si applicano in Zona rossa, **valevoli fino al 6 aprile 2021**, che i datori di lavoro pubblici **limitino la presenza del personale nei luoghi di lavoro per assicurare esclusivamente le attività che ritengono indifferibili e che richiedono necessariamente tale presenza, anche in ragione della gestione dell'emergenza**, nonché che il personale non in presenza presti la propria attività lavorativa in modalità agile;

Preso altresì atto dell'ordinanza del Ministero della Salute del 12 marzo, recante ad oggetto *"Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nella Regione Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Piemonte e Veneto."*, che prevede testualmente all'art. 1:

"1. Allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19, fermo restando quanto previsto dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 marzo 2021 e fatte salve le eventuali misure piu' restrittive gia' adottate nel proprio territorio, alle Regioni Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Piemonte e Veneto si applicano, per un periodo di quindici giorni, le misure di cui al Capo V del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 marzo 2021.

2. La presente ordinanza produce effetti dal primo giorno non festivo successivo alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, ai sensi dell'art. 39 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 marzo 2021."

Considerata la critica evoluzione della situazione epidemiologica e il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia nell'ambito del territorio della Regione Emilia Romagna;

Ritenuto, quindi, necessario – in applicazione dell'articolo 48 del D.P.C.M. 2 marzo 2021, ripristinare, per la durata dell'ordinanza ministeriale sopra richiamata, le misure organizzative restrittive già adottate con decreto presidenziale n. 54/2020 sopra citato, di seguito riassunte:

- 1) I Dirigenti, a decorrere dalla data odierna, organizzano il lavoro degli uffici in maniera da ridurre il più possibile la presenza dei dipendenti amministrativi negli uffici, prevedendo l'avvicinarsi dei dipendenti negli uffici o disponendo il collocamento in ferie, valutate le esigenze di servizio al fine di garantire l'attività amministrativa dell'ente;
- 2) Una volta attivato il lavoro da remoto le giornate di presenza in ufficio dei dipendenti andranno organizzate dai Dirigenti in maniera da garantire una costante alternanza ed evitare il più possibile la compresenza di più dipendenti nel medesimo locale;
- 3) I Dirigenti dovranno assicurare la continuità delle attività amministrative e garantire la loro presenza nella giornata di giovedì per il raccordo con gli amministratori;
- 4) i dipendenti devono garantire una fascia di prestazione e reperibilità dalle 8.30 alle 12.30 al mattino e dalle 15.00 alle 17.00 nei giorni di rientro, nonché , di norma, una o due giornate di rientro settimanale da concordarsi con il proprio Dirigente o P.O. di riferimento a seconda delle esigenze di servizio;

Richiamato quanto disposto dal Decreto Presidenziale n. 56/2020, che individuava:

- 1) le seguenti attività strettamente legate all'emergenza:

- a) viabilità (personale operante in strada) e i relativi coordinatori
- b) attività di vigilanza della Polizia Provinciale

2) le seguenti attività come “attività indifferibili da rendere in presenza”:

- a) attività dei servizi di protezione civile (nel rispetto di quanto previsto dal DLgs n.1 del 2 gennaio 2018, “Codice della protezione civile” e LR 13/2015);
- b) attività di polizia provinciale;
- c) attività di progettazione;
- d) attività di vigilanza e direzioni lavori sui cantieri per la manutenzione degli edifici scolastici, della rete stradale e degli altri lavori di competenza della Provincia;
- e) attività amministrative e di coordinamento dei diversi settori strettamente necessarie a non interrompere i servizi e calibrate in rapporto alle necessità contingenti, garantendo il funzionamento in particolare della stazione unica appaltante a servizio della Provincia e degli enti locali del territorio, del servizio gestione del personale e del servizio finanziario;
- f) verifica e autorizzazione dei convogli e dei trasporti eccezionali;
- g) protocollo : almeno una unità per la posta cartacea;
- h) CED: almeno una unità ;
- i) Commessi: per la portineria del Palazzo (2 operatori);

Per le attività da rendere in presenza, sono in essere protocolli provinciali di sicurezza anticontagio e vengono assicurati al personale in servizio i necessari strumenti di protezione individuale.

Dato atto che, per le attività che non necessitano della presenza, la Provincia:

- a) assicura lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative del proprio personale dipendente ricorrendo al lavoro da remoto;
- b) Incentiva il ricorso alle ferie, con particolare attenzione a quelle pregresse, anche tramite l’assegnazione di ufficio che rientra nei poteri del datore di lavoro;
- c) i Dirigenti organizzano il lavoro degli uffici in maniera da ridurre il più possibile la presenza dei dipendenti amministrativi negli uffici, evitando in particolare la compresenza nella medesima stanza, prevedendo l’avvicinarsi dei dipendenti negli uffici o disponendo il collocamento in ferie, valutate le esigenze di servizio al fine di garantire l’attività amministrativa;
- d) per la presenza nelle giornate di rientro, i Dirigenti si accorderanno coi dipendenti se effettuare una metà giornata (mattina o pomeriggio) in lavoro da remoto.

Dato altresì atto che le presenti disposizioni sono valide fino al 27 marzo 2020, salvo proroga con apposita ordinanza del Ministero della Salute della permanenza della Regione Emilia Romagna in Zona Rossa;

Visto l’art. 5 del D.Lgs. n. 165/2001;

Visto l’art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

Sentito il Segretario Generale

DETERMINANO

- di ripristinare - **per la durata dell’ordinanza ministeriale sopra richiamata, ossia fino al 27 marzo 2021, salvo proroga con ordinanza del Ministero della Salute della**

permanenza in Zona Rossa della Regione Emilia Romagna - le misure organizzative restrittive già adottate con decreto presidenziale n. 54/2020 sopra citato e di seguito riassunte:

- 1) I Dirigenti, a decorrere dalla data odierna, organizzano il lavoro degli uffici in maniera da ridurre il più possibile la presenza dei dipendenti amministrativi negli uffici, prevedendo l'avvicinarsi dei dipendenti negli uffici o disponendo il collocamento in ferie, valutate le esigenze di servizio al fine di garantire l'attività amministrativa dell'ente;
- 2) Una volta attivato il lavoro da remoto le giornate di presenza in ufficio dei dipendenti andranno organizzate dai Dirigenti in maniera da garantire una costante alternanza ed evitare il più possibile la compresenza di più dipendenti nel medesimo locale;
- 3) I Dirigenti dovranno assicurare la continuità delle attività amministrative e garantire la loro presenza nella giornata di giovedì per il raccordo con gli amministratori;
- 4) I dipendenti devono garantire una fascia di prestazione e reperibilità dalle 8.30 alle 12.30 al mattino e dalle 15.00 alle 17.00 nei giorni di rientro, nonché , di norma, una o due giornate di rientro settimanale da concordarsi con il proprio Dirigente o P.O. di riferimento a seconda delle esigenze di servizio;

- di richiamare quanto disposto dal Decreto Presidenziale n. 56/2020, che individuava:

1) le seguenti attività strettamente legate all'emergenza:

- a) viabilità (personale operante in strada) e i relativi coordinatori
- b) attività di vigilanza della Polizia Provinciale

2) le seguenti attività come "attività indifferibili da rendere in presenza":

- a) attività dei servizi di protezione civile (nel rispetto di quanto previsto dal DLgs n.1 del 2 gennaio 2018, "Codice della protezione civile" e LR 13/2015);
- b) attività di polizia provinciale;
- c) attività di progettazione;
- d) attività di vigilanza e direzioni lavori sui cantieri per la manutenzione degli edifici scolastici, della rete stradale e degli altri lavori di competenza della Provincia;
- e) attività amministrative e di coordinamento dei diversi settori strettamente necessarie a non interrompere i servizi e calibrate in rapporto alle necessità contingenti, garantendo il funzionamento in particolare della stazione unica appaltante a servizio della Provincia e degli enti locali del territorio, del servizio gestione del personale e del servizio finanziario;
- f) verifica e autorizzazione dei convogli e dei trasporti eccezionali;
- g) protocollo : almeno una unità per la posta cartacea;
- h) CED: almeno una unità ;
- i) Commessi: per la portineria del Palazzo (2 operatori);

Per le attività da rendere in presenza, sono in essere protocolli provinciali di sicurezza anticontagio e vengono assicurati al personale in servizio i necessari strumenti di protezione individuale;

- di dare, inoltre, atto che, per le attività che non necessitano della presenza, la Provincia:

- a) assicura lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative del proprio personale dipendente ricorrendo al lavoro da remoto;

- b) Incentiva il ricorso alle ferie, con particolare attenzione a quelle pregresse, anche tramite l'assegnazione di ufficio che rientra nei poteri del datore di lavoro;
 - c) i Dirigenti organizzano il lavoro degli uffici in maniera da ridurre il più possibile la presenza dei dipendenti amministrativi negli uffici, evitando in particolare la compresenza nella medesima stanza, prevedendo l'avvicinarsi dei dipendenti negli uffici o disponendo il collocamento in ferie, valutate le esigenze di servizio al fine di garantire l'attività amministrativa;
 - d) per la presenza nelle giornate di rientro, i Dirigenti si accorderanno coi dipendenti se effettuare una metà giornata (mattina o pomeriggio) in lavoro da remoto.
- di dare mandato all'Ufficio Gestione del Personale di trasmettere a tutti i dirigenti e alle posizioni organizzative il presente atto, nonché di pubblicarlo sulla Intranet dell'ente.

PA

-

Sottoscritta dal Responsabile
(MENOZZI IURI)
con firma digitale



**PROVINCIA
DI PARMA**

DETERMINA AVENTE AD OGGETTO: PERSONALE – MISURE PER IL RICORSO A MODALITA' FLESSIBILI DI SVOLGIMENTO DELLA PRESTAZIONE LAVORATIVA A SEGUITO ORDINANZA DEL MINISTERO DELLA SALUTE DEL 12 MARZO 2021 “Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nella Regione Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Piemonte e Veneto.”

I dirigenti ognuno per la sua competenza:

Dott. Iuri Menozzi

*Documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 82/2005*

Dott Andrea Ruffini

*Documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 82/2005*

Parma, 15 marzo 2021